



PROFILI PROFESSIONALI E CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE Il confronto continua ma non decolla

Nella giornata di venerdì 27 gennaio si è tenuto il programmato incontro tra le Organizzazioni Sindacali e Federcasse nell'ambito del percorso negoziale su profili professionali e classificazione del personale. Ricordiamo che la precedente sessione di incontri aveva registrato il rilascio di un documento da parte datoriale, un primo e timido passo per avviare il dibattito entrando nel merito degli argomenti da trattare e normare.

La FABI, unitamente alle altre Oo.Ss. del settore, ha portato al tavolo negoziale una controproposta, illustrata in maniera chiara ed esaustiva dal Segretario Nazionale Luca Bertinotti, basata sul principio cardine di un impianto normativo che riconosca in maniera definitiva e stabile le competenze acquisite, con livelli inquadramentali a valore aggiunto crescente e con chiara attribuzione dei ruoli da specifiche e individuali lettere di incarico per l'esercizio della mansione.

Un impianto che preveda il consolidamento delle professionalità e dei percorsi lavorativi per un'effettiva progressione di carriera ed economica, in cui le "indennità" vadano previste ad integrazione e in maniera residuale rispetto ad una più coerente e consona classificazione del personale.

Il percorso di adeguamento, aggiornamento e innovazione dovrà rispondere ai nuovi modelli organizzativi e distributivi che a partire da processi di tipo transazionale si evolvono verso paradigmi relazionali e di sviluppo commerciale ad alto valore aggiunto professionale. Al contempo, come Organizzazioni Sindacali, abbiamo evidenziato che in nessun caso dovranno verificarsi pressioni commerciali a carico delle Lavoratrici e dei Lavoratori, ma gli obiettivi devono essere esclusivamente di carattere qualitativo e di soddisfazione del cliente.

Nello specifico, la proposta sindacale si articola su questi principali punti:

- Nelle Aree Professionali, per i lavoratori che forniscono prima assistenza e consulenza su prodotti e servizi offerti dalla banca, anche in associazione con servizi di cassa, prevedere una gradualità e una differenziazione in base all'esperienza acquisita e un inquadramento superiore per l'assegnazione stabile ed esclusiva di clientela ad elevata complessità. Richiesti inoltre idonei livelli inquadramentali per i lavoratori che seguono soci e formazione, e per gli "addetti" alla gestione NPL.
- Per i Quadri direttivi, la richiesta è di ricomprendere tutte le figure dei gestori, sia imprese che famiglie, e i responsabili della gestione NPL.
- Per le figure del preposto e vice preposto è stato delineato un quadro aderente alle realtà organizzative e distributive in essere, con individuazione di una più consona figura del "referente".

Federcasse, pur non dimostrando un grande apprezzamento dei contenuti espressi dalle Organizzazioni sindacali, si è tuttavia riservata un esame approfondito del documento presentato.

Le Parti si sono pertanto aggiornate alla prossima data del 9 febbraio p.v. e sono state inoltre calendarizzate ulteriori date il 23 e il 24 febbraio 2023.

Roma, 27.01.2023

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

